

ma possiamo affermare che, per la eleganza ed originalità degli addobbi, per la squisita armonia di luce e di colori e per singolari trovate uscite dal cervello sopraffino di artisti degni di appartenere alle migliori accademie europee, il Politeama Garibaldi ricorda le splendide meraviglie di Aladino nelle «Mille ed una notte».

Una sola critica abbiamo udito: che per così mirabile festa, che sarà memorabile anche per il numero e la qualità delle mascherate e maschere che interverranno, il prezzo di lire tre è troppo esiguo.

Noi invece non possiamo che darne lode al Comitato, il quale ha voluto che il carattere fosse essenzialmente popolare e l'accesso facile a tutti: e speriamo che quella encomiabile solidarietà e fusione che nella nostra città ha riunito sempre nelle iniziative benefiche e nelle geniali festività ogni ordine di cittadini, sarà la caratteristica migliore anche della veglia di sabato.

Dimenticavamo di rilevare che anche i palchi si vanno elegantemente ed artisticamente trasformando ad opera e spesa dei singoli possessori, ed alcuni di essi intonati alle mascherate che porteranno alla Veglia il contributo di una superlativa giocondità. La flora e la fauna primaverile avranno dovunque degna e caratteristica manifestazione.... Basta, non possiamo dire di più, poichè tradiremmo la fiducia e le confidenze altrui.

Agli amatori della danza e della buona musica ricordiamo la speciale attrattiva della festa: il programma sceltissimo dei ballabili eseguito dalla Banda del 37° Reggimento Fanteria. C'è tanto da elettrizzare le gambe e ringiovanire lo spirito a un centenario....

Intanto pubblichiamo nuovamente, per norma di coloro che ancora fossero perplessi a nascondere la propria personalità nella gaiezza di una maschera, il ghiotto elenco dei premi.

COMITIVE MASCHERATE

- L. 200 - Dono del Comitato.
- L. 150 - Dono del Cav. Belom Ottolenghi.
- L. 100 - Dono della Soc. del Casino.

ALLE COPPIE MASCHERATE

- Grande e artistico Portafiori in argento - Dono del Municipio e del Sindaco d'Acqui.
- Due artistiche Statue in bronzo - Dono della Società Termale.
- L. 50 - Dono della Società dei Cacciatori.
- Una sterlina - Dono dell'Unione Operaia.

MASCHERE INDIVIDUALI

- Necessaire per toeletta in argento - Ricco dono delle patronesse acquiesi.
- L. 50 - Dono dell'Avv. Raffaele Ottolenghi.
- Una sterlina - Dono dell'Avv. Renzo Pellati.

AI DOMINO

- Porta-Confetti artistico - Dono del Cav. Teodorani.
- Una sterlina - Dono della Ditta Becaro.

Saranno a disposizione della Giuria altri premi che verranno assegnati alle maschere, coppie e comitive, meritevoli di distinzione e non premiate.

X

Alle ore 3 del mattino verrà estratto il numero vincente il dono dell'On. Maggiorino Ferraris, al quale concorrono tutti i possessori del biglietto d'ingresso.

X

NB. — Avvertiamo che il Comitato ha disposto perchè niuna persona, all'infuori dei componenti il Comitato e la Commissione artistica e del personale di servizio, possa avere accesso in teatro nei giorni che precedono la veglia.

Se le esigenze della preparazione dell'addobbo non ne faranno divieto, potrà sabato consentirsi l'ingresso in teatro durante il giorno, in via di eccezione, a qualche persona che ne avesse speciale desiderio, ma mediante il pagamento, senza alcuna eccezione e distinzione di classe e di sesso, delle tre lire, prezzo del biglietto d'ingresso, il quale, mancomale, non sarà più valevole per la Veglia.

Anche la curiosità deve dare il proprio contributo, e chi non intende di partecipare alla festa non è giusto che vada gratuitamente di giorno.

X

Pubblicheremo, col rendiconto della festa, l'elenco degli oblatori che, con confortante spontaneità, hanno contribuito al migliore esito di essa.

Tiro a Segno Nazionale di Acqui

La Presidenza ha stabilito che il periodo di esercitazioni ordinarie (1° Periodo) abbia a cominciare Domenica 26 Marzo, ad ore 14. Le lezioni avranno luogo in ogni successiva Domenica di Aprile, ad eccezione del dì di Pasqua, e così nei giorni 2, 9, 23 e 30, dalle ore 14 alle 17.

Si raccomanda ai Soci di trovarsi presenti per prendere il loro turno di iscrizione all'ora d'apertura delle esercitazioni. Coloro che giungeranno in ritardo, non potranno prendere turni in precedenza alle linee di tiro, e passeranno ultimi.

A tenore poi delle disposizioni regolamentari, la Presidenza — avendo presente la brevità del tempo che intercede per la preparazione alle Gare di Roma, e le particolari esigenze del poligono — ha disposto che in questo primo periodo le lezioni siano ripartite come infra:

Domenica 26 Marzo	1° lezione	m. 100
" 2 Aprile	2° "	" 100
" 9 "	3° e 4° "	" 200
" 23 "	5° e 6° "	" 200
" 30 "	7° e 8° "	" 300

Premiazione speciale delle esercitazioni.

Ai quattro tiratori che dopo aver compiute le lezioni regolamentari, saranno primi classificati, la Presidenza assegna:

Ai primi due: un biglietto per ciascuno di viaggio di andata e ritorno

a Roma, 2° classe, in occasione della VI Gara Generale ed una medaglia d'argento con diploma.

Al terzo e quarto: un biglietto per ciascuno di viaggio di andata e ritorno, 2° classe, Acqui-Torino, in occasione delle Gare di Tiro del Settembre ed una medaglia d'argento con diploma.

GARA SOCIALE

di classificazione per la VI Gara Generale

La Presidenza ha pure stabilito che nel giorno 7 Maggio dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 19 abbia luogo una Gara Sociale di classificazione per costituire la squadra che dovrà recarsi a Roma in rappresentanza sociale per le Gare di Tiro. Potranno prender parte alle Gare soltanto i Soci che abbiano eseguito le esercitazioni del 1° periodo, ottenendo un minimo di 72 punti in 6 lezioni (punti sommati colle imbroccate).

I primi 6 classificati, oltre al premio di Gara, da stabilirsi con apposito manifesto, avranno diritto al viaggio gratuito in 2° classe Acqui-Roma, a congrua indennità di soggiorno, alle facilitazioni riservate ai tiratori in Roma ed al compenso delle spese per tasse ed iscrizioni, munizioni occorrenti per le categorie prescritte così come verrà più particolarmente stabilito con nuova comunicazione.

La finzione e la bugia legalizzate dall'uso

L'uomo è stato creato perfetto e non so capacitarmi perchè propenda alla finzione nell'esprimere le sue idee e nelle sue azioni; non potendosi supporre che sia istinto o inclinazione naturale, poichè la simulazione include il raziocinio; dunque ciò dipende dall'educazione e dall'istruzione; cosicchè tutte le pratiche della vita umana sono l'effetto dell'esperienza, dello studio e della premeditazione, onde stabilire il complesso delle nostre istituzioni, che finora sono lontanissime dal corrispondere ai principi della morigeratezza, dell'onestà e della giustizia che costituiscono la forza e la virtù delle nazioni.

Simulare, fingere e mentire sono i tre verbi che ormai si sanno recitare da tutti coi suoi nomi, oggettivi, avverbiali e superlativi derivanti e sono l'espressione continuata dei rapporti sociali che si alternano in una continua menzogna classicamente insegnata da Ignazio di Loyola il più losco e tenebroso intrigante del suo secolo, il capostipite dei Gesuiti, soppressi da quasi tutti gli Stati e perfino da due Papi e tuttora e dovunque fanno capolino, se ne risente la loro nefasta influenza.

Di questo modo la finzione si è inquinata in tutte le classi sociali e l'umanità si è ridotta a tale che si compiace di vivere nel male. E tanto è vero che si mentisce dappertutto e perfino in chiesa e specialmente in commercio dove la bugia è permessa

e legalizzata dall'uso e quivi si decanta impunemente la bontà della propria merce e si vende la roba più scadente per sopraffina e si adulterano indistintamente tutte le sostanze alimentari pur di far denari e le vittime di queste bugie invece di essere protette sono derise. Così si ingannano gli estranei, i conoscenti, gli amici e i parenti colla stessa buona grazia con cui si fa una promessa ad una bella ragazza per tradirla.

Tutto ciò negli animi retti e morigerati produce un senso di scoraggiamento, che si accresce coll'indifferenza della parte più colta e più elevata della società in un crescendo di malizia, di scostumatezza, di demoralizzazione e di cattiveria, come forse non si è mai visto; per cui i buoni e cattivi vivono in uno stato di circospezione, di diffidenza e di paura, nella ribellione di tutti i buoni sentimenti; e quindi quel susseguirsi di orrendi delitti che fanno raccapricciare d'orrore e di spavento intere città, col seguito relativo di malversazioni, di peculati, di truffe, di furti e di suicidi. E si direbbe che il paterno governo non se n'accorge punto, perchè non si cura nè di studiare e cercare da cosa dipenda tanto marasma per porvi riparo.

E un galantuomo, che si contorce fra le aspirazioni del bene ed è sopraffatto dal male e si trova deluso, ingannato, perseguitato e tradito perfino in casa sua, si può chiamare fortunato se gli resta ancora a sua disposizione la finestra d'un quinto piano, un'arma, un veleno, una corda, una locomotiva, un fiume per liberarsi da tanto martirio con un atto estremo della sua volontà.

Cosicchè si pratica il bene e il male siccome una necessità abituale senza distinzione di sorta; e colla stessa noncuranza con cui si assiste alle ritualità giudiziarie si va alle funzioni religiose, dove le donne vi accorrono per farsi vedere ed ammirare nelle loro sfarzose ed abbaglianti toilette e gli uomini le fanno seguito per carteggiarle e premeditare le più venali azioni a danno dei loro simili, davanti a Dio stesso che non si commuove affatto, e colla sola scusante che si è sempre fatto così dacchè mondo è mondo. E così sia.

G. Reverdito.

Il Lazio nell'Esposizione del 1911

La Provincia romana si può dire che è rappresentata dal gruppo etnografico viterbese, costituito dal palazzetto Poscia e dalla casetta medioevale della piazza del Duomo in Viterbo.

Completano questo gruppo alcuni motivi del palazzo degli Alessandri e del quartiere di San Pellegrino.

Il palazzetto Poscia è una costruzione del 1250; la casetta in piazza del Duomo deve essere sorta contemporaneamente o quasi al palazzo papale.

Nel centro della piazzetta sarà riprodotta nelle sue esatte dimensioni la fontana di Piauò Scavano.

Nei riguardi storici e architettonici questa parte dell'Esposizione serve a testimoniare la ricchezza che possiede Viterbo, una delle città ita-

CONCIMI CHIMICI

preparati con garanzia d'analisi a base d'ossa per la semina della me iga e pomi di terra

Presso GAMONDI CARLO - Corso Bagni

PREZZI MODICISSIMI

PREZZI MODICISSIMI

Specialità AMARO GAMONDI TONICO Digestivo